

## Allegato 1 – Template Sapienza per la stesura della SMA 2024

<b>Denominazione del CdS</b>	Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria		
<b>Codicione</b>	0580107304700001		
<b>Codice Corso</b>	30009 - 32364		
<b>Classe di laurea</b>	LM-46		
<b>Sede</b>	Roma		
<b>Dipartimento</b>	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali		
<b>Facoltà</b>	Facoltà di Medicina e Odontoiatria		
<b>Anno di Attivazione</b>	2009/2010		
<b>Tipo</b>	<input type="checkbox"/> L	<input checked="" type="checkbox"/> LMCU	<input type="checkbox"/> LM
<b>Erogazione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
<b>Durata normale</b>	<u>6 anni</u>		
<b>Commissione di Gestione AQ (CGAQ- CdS)</b>	<p><u>Componenti obbligatori</u>            Prof. Gabriella Galluccio (Responsabile del CdS)            Prof. Livia Ottolenghi (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)            Sig.ra Francesca Lasalvia (Rappresentante gli studenti)</p> <p><u>Altri componenti</u>            Prof. Carlo Di Paolo (Docente del CdS)            Prof. Alessandro Corsi (Docente del CdS)            Prof. Marina Bouché (Docente del CdS)            Dr. Marika Demuro (TA con funzione di supporto all'attività didattica)            Dr. Arianna Patriarca (Rappresentante Mondo del lavoro)</p> <p>La Commissione di Gestione AQ, dopo aver condiviso il materiale per la valutazione degli indicatori, si è riunita telematicamente il giorno 17/10/2024 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale e per la divisione dei compiti. Ha quindi condiviso la versione in bozza della SMA il giorno 30/10/2024 e i componenti hanno condiviso telematicamente la bozza definitiva del lavoro in data 10/11/2024 per il consenso della scheda, del commento sintetico agli indicatori e delle azioni migliorative da inviare agli uffici competenti per l'approvazione.</p> <p>La scheda è stata aggiornata in data 19/11/2024 sulla base dei feedback ricevuti dal CM. La Commissione ha poi ricevuto in data 23 dicembre 2024 la Relazione Annuale 2024 della CPDS della Facoltà di Medicina e Odontoiatria e ne ha condiviso telematicamente il commento.</p> <p>La scheda è stata aggiornata in data 13/01/2025 perfezionando le azioni di miglioramento sulla base delle indicazioni ricevute dalla CPDS e approfondendo eventuali rilievi emersi nella Relazione Annuale 2024.</p> <p>Nella riunione del consiglio del CdS del 16/01/2025 sono stati descritti gli indicatori presi in considerazione nei lavori della CGAQ ai fini del monitoraggio, illustrando il commento inserito nella Scheda di Monitoraggio 2024. Il Consiglio ha approfondito i contenuti dei diversi gruppi di indicatori, in particolare riguardo ai punti di forza ed alle criticità emerse dall'analisi.</p> <p>Il Consiglio approva all'unanimità la Scheda di Monitoraggio 2024 proposta dalla CGAQ, tenuto conto della scheda di valutazione della CPDS, condivide e fa propri i contenuti espressi nel commento sintetico agli indicatori e l'analisi delle criticità riscontrate e delle azioni di miglioramento da intraprendere, che considera le più opportune per il perfezionamento del raggiungimento degli obiettivi del CdS. Dà mandato alla Presidenza di trasmettere la Scheda agli uffici competenti (TQ, NVA, Comitato di Monitoraggio e CPDS).</p>		

<p><b>Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS</b></p>	<p><b><u>Oggetto della discussione:</u></b>  Nel corso della riunione dell'organo collegiale del CdS si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● prendere visione degli indicatori ANVUR relativi agli anni 2019-2023;</li> <li>● eseguire una autovalutazione dello stato di salute del Corso di Studi sulla base dell'analisi degli indicatori ANVUR;</li> <li>● deliberare sulle nuove azioni di miglioramento da intraprendere e analisi dello stato di avanzamento delle azioni correttive già intraprese rispetto agli obiettivi formulati nell'ultima Scheda di Monitoraggio e nel Rapporto di Riesame Ciclico;</li> </ul> <p>il CdS ha preso visione della scheda del CdS redatta dalla CPDS nella Relazione Annuale e la discussione in seno all'organo collegiale ha riguardato anche eventuali rilievi/suggerimenti/commenti riportati dalla CPDS nella scheda.</p> <p>Dopo attenta analisi dei dati riportati si rileva l'elevato livello di soddisfazione complessivamente raggiunto dal corso e, sulla base delle analisi sviluppate e delle indicazioni ricevute dalla CPDS si ritengono le azioni di miglioramento indicate come le più opportune per il perfezionamento del raggiungimento degli obiettivi del CdS.</p>
<p><b>Data della delibera</b></p>	<p>16/01/2025</p>

## 1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCOSE

### Indicatori di attrattività:

iC00b Immatricolati puri (L; LMCU) / iC00cSe Laurea Magistrale, Iscritti per la prima volta a LM  
iC00d Iscritti (L; LMCU; LM)

### Indicatori di attrattività individuati come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento

#### dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:

**iC00a** - Avvii di carriera al primo anno

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni [solo L, LMCU]\*

Il numero delle immatricolazioni al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria, destinati ai candidati dei Paesi UE e non UE residenti in Italia, di cui all'articolo 26 della legge n. 189 del 2002, sono annualmente determinati a livello nazionale con apposito DM e sono ripartiti fra le Università italiane secondo una tabella allegata al decreto. Per questo, il numero degli iscritti al primo anno (iC00a - Avvii di carriera al primo anno) non ha subito variazioni significative dagli a.a. 2014/15, fatte salve le immissioni in esubero per ordinanze della giustizia amministrativa che ha segnato un incremento del numero di posti assegnati al CdS del 20%. Ad oggi, per il 2023/24 i dati forniti dalla banca dati ANVUR riportano una numerosità di 44 avvii di carriera, con un dato coerente con l'anno precedente (51), pur nella considerazione che sussistono attualmente scorrimenti di graduatoria che vedono una lieve ma costante immissione di nuovi studenti.

Il numero di immatricolati puri **iC00b** per il 2023/24 (25) è in decremento rispetto agli ultimi a.a. (34 nel 2022/23 e 28 nell'a.a. 21/22), con valori superiori agli indicatori di confronto di area geografica e della media nazionale degli Atenei non telematici. Rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento), il numero degli studenti iscritti al CdS è, per definizione del Decreto Ministeriale n. 583992 del 248-067-20223 per l'a.a. 20223/20234, maggiore dell'Ateneo di riferimento. Il numero di immatricolati puri rimane maggiore di quella dell'Ateneo di Tor Vergata (18 nel 2023/24, 13 nel 2022/23, 10 nel 2021/22).

L'indicatore iC03 del 2023/24 evidenzia che il 45,45% degli studenti iscritti al primo anno è proveniente da altre regioni, percentuale in aumento rispetto al 2022/23 (27,45%) e coerente con il dato 2021/22 (46%), raggiungendo valori minori rispetto ai dati di area geografica (65.3%) e in linea con gli indicatori di confronto della media nazionale degli Atenei non telematici (43.8%). Questi dati indicano una ripresa nell'attrattività del Corso. Rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento), il dato iC03 ha mostrato nel 2023/24 un valore leggermente maggiore (45,45% vs. 41,94%). Va sottolineato che anche l'Ateneo di Tor Vergata registra un simile andamento dei dati, con una ripresa rispetto alla forte flessione dell'indicatore (18,2%) nel 2022/23, attestandosi su un dato coerente con quello del 2021/22 (42%).

### Crediti maturati:

- **iC13** Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.
- **iC16bis** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno e **iC16** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

### Crediti maturati individuati come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:

- **iC01** Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- **iC15** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno\*\* e **iC15 bis** (almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno)

Per l'analisi degli indicatori sono stati utilizzate le seguenti fonti di dati:

1. Indicatori ANVUR per SMA 2024\_Odontoiatria e protesi dentaria\_AGG 3006.
2. Indicatori ANVUR confronto CLMOPD Sapienza - Tor Vergata.
3. Indicatori ANVUR per SMA 2024\_odontoiatria\_agg 30-09

La "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (**iC01**) è risultata, nel 2022, pari a **61,99%**. Tale valore risulta:

- *rispetto allo stesso Corso di Studio*, superiore a quello registrato in tutti gli anni considerati (2021-2022: 60,35%; 2020-2021: 60,80%; 2018-2019: 59,95%; 2017-2018: 59,01%; 2016-2017: 61,04%; 2015-2016: 57,68%; 2014-2015: 51,60%; 2013-2014: 55,07%) ad eccezione di quello registrato nel 2019-2020 (66,67%);
- *rispetto alla Media "La Sapienza"*, superiore a quello registrato nel 2022 (44,0%);
- *rispetto alla Media Area Geografica*, superiore a quelli registrati nel 2022 (61,4%) e nel 2021 (59,2%);
- *rispetto alla Media Nazionale*, inferiore a quelli registrati nel 2022 (66,0%) e nel 2021 (64,5%);
- *rispetto all'Ateneo di riferimento (Tor Vergata)*, superiore a quello registrato nell'anno 2020-2021 (60,89%) e inferiore a quello registrato in tutti gli altri anni considerati (2022-2023: 69,41%; 2021-2022: 63,44%; 2019-2020: 62,71%; 2018-2019: 68,07%; 2017-2018: 66,67%; 2016-2017: 66,15%; 2015-2016: 68,82%; 2014-2015: 66,54%; 2013-2014: 62,30%).

La "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (**iC13**) è risultata, nel 2022, pari a **77,0%**. Tale valore risulta:

- *rispetto allo stesso Corso di Studio*, superiore a quello registrato in tutti gli altri anni considerati (2021-2022: 60,61%; 2020-2021: 52,38%; 2019-2020: 72,36%; 2018-2019: 65,89%; 2017-2018: 63,45%; 2015-2016: 72,07%; 2014-2015: 61,67%) e sostanzialmente simile a quello registrato nel 2016-2017 (77,10%);
- *rispetto alla Media "La Sapienza"*, superiore a quello registrato nel 2022 (72,4%);
- *rispetto alla Media Area Geografica*, superiore a quelli registrati nel 2022 (69,1%) e nel 2021 (70,2%);
- *rispetto alla Media Nazionale*, superiore a quelli registrati nel 2022 (72,4%) e nel 2021 (74,3%);
- *rispetto all'Ateneo di riferimento (Tor Vergata)*, superiore a quello registrato in tutti gli anni considerati (2022-2023: 65,13%; 2021-2022: 70,33%; 2020-2021: 51,88%; 2019-2020: 82,62%; 2018-2019: 69,29%; 2017-2018: 74,33%; 2016-2017: 70,44%; 2015-2016: 72,08%; 2014-2015: 47,87%).

La "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" (**iC15**) e la "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" (**iC15BIS**) sono risultate, nel 2022, entrambe pari a **80,0%**. Tale valore risulta:

- *rispetto allo stesso Corso di Studio*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2021-2022 (60,0%), 2020-2021 (57,50%), 2019-2020 (58,33%), 2018-2019 (75,00%), 2017-2018 (60,71%) e nel 2015-2016 (78,05%) e inferiore a quello registrato per entrambi gli indicatori negli altri anni considerati (2016-2017: 82,61%; 2014-2015: 87,23%);
- *rispetto alla Media "La Sapienza"*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022 (73,3%);
- *rispetto alla Media Area Geografica*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022 (77,3%) e nel 2021 (76,4%);
- *rispetto alla Media Nazionale*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022 (76,8%) e sostanzialmente simile a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2021 (IC15: 80,30%; IC15BIS: 80,50%);
- *rispetto all'Ateneo di riferimento (Tor Vergata)*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022-2023 (76,92%), 2020-2021 (37,50%), 2017-2018 (60,00%), 2015-2016 (75,00%) e nel 2014-2015 (63,89%) e inferiore a quello registrato per entrambi gli indicatori negli altri anni considerati (2021-2022: 90,00%; 2019-2020: 100%; 2018-2019: 85,71%; 2016-2017: 93,33%).

La "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (**iC16**) e la "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" (**iC16BIS**) sono risultate, nel 2022, entrambe pari a **64,0%**. Tale valore risulta:

- *rispetto allo stesso Corso di Studio*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2021-2022 (43,33%), 2020-2021 (37,5%), 2019-2020 (IC16: 41,67%; IC16BIS: 37,5%), 2018-2019 (39,29%), 2017-2018 (IC16: 39,29%; IC16BIS: 35,71%) e nel 2014-2015 (IC16: 48,94%; IC16BIS: 46,81%) e inferiore a quello registrato per entrambi gli indicatori negli altri anni considerati (2016-2017: 65,22%; 2015-2016: 65,85%);
- *rispetto alla Media "La Sapienza"*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022 (60,0%);
- *rispetto alla Media Area Geografica*, superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2022 (IC16: 56,8%; IC16BIS: 57,4%) e nel 2021 (55,4%);

- rispetto alla Media Nazionale, superiore a quelli registrati per entrambi gli indicatori nel 2022 (IC16: 60,1%; IC16BIS: 61,6%) e di poco inferiore e identico rispettivamente per IC16 (63,3%) e per IC16BIS (64,0%) nel 2021;

- rispetto all'Ateneo di riferimento (Tor Vergata), superiore a quello registrato per entrambi gli indicatori in tutti gli anni considerati (2022-2023: 46,15%; 2021-2022: 60,00%; 2020-2021: 37,50%; 2018-2019: 50,00%; 2017-2018: 50,00%; 2016-2017: 60,00%; 2015-2016: 58,33%; 2014-2015: 33,33%) ad eccezione di quello registrato per entrambi gli indicatori nel 2019-2020 (71,43%).

### Regolarità carriere

- **iC02** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso \*\*
- **iC02bis** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) un anno oltre la durata normale del corso\*\*
- **iC14** Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio \*\*
- **iC17** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio \*\*
- **iC22** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso \*\*

### Regolarità carriere individuati come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:

- **iC21** Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno\*\*

La % di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi (**iC14**) risulta nell'anno 2022 di 80%, superiore pertanto rispetto a quella determinata nell'anno 2021 (75%), continuando così il recupero evidenziato a partire dal 2020 (62,5%). Il valore è comunque inferiore ai valori medi dell'Ateneo (93,3%) ma molto vicino a quelli di macroregione (84,1%) e nazionali (81,7%), e superiore all'Ateneo di riferimento Tor Vergata (76,92%). La % di laureati entro la normale durata del corso (**iC02**), risulta nell'aa 2023 di 37,04, inferiore rispetto all'anno 2022 (52,63%) e del 2021 (61%), tornando ai valori minimi riscontrati nel 2018 (36,5%). L'indicatore risulta decisamente inferiore rispetto ai valori medi di area geografica (58,04%), nazionali (61,7%), nonché dell'Ateneo di riferimento (57,78%). Di contro, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02bis**), risulta di 77,78, di poco inferiore rispetto all'anno 2022 (78,95) e 2021 (83,05). Risultano di poco inferiori anche rispetto ai valori medi di macroregione (80,8) e nazionali (83,6) ma in linea con quelli dell'Ateneo di riferimento (77,78). La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**), risulta nell'anno 2022 in evidente calo rispetto al 2021 (52,17 vs 68,29) perdendo il recupero osservato negli anni 2020 (59,57%) e 2019 (63,4%). Risulta inferiore anche rispetto ai valori delle medie di Ateneo (60%), di macroregione (72,4%), nazionale (73,6%), nonché dell'Ateneo di riferimento (86,67%). La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**), è decisamente inferiore nell'anno 2022 rispetto al 2021 (28,57 vs 47,83), così come inferiore ai valori della macroregione (55,7%), nazionale (63,3%), nonché dell'Ateneo di riferimento (40%). Il parametro **iC21** - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno presenta valori simili a quello dell'anno precedente (92% nel 2022 vs 96,6 nel 2021) lievemente superiore alla media di Ateneo (86,7%) e lievemente inferiore rispetto alla media nazionale (94,7%).

### Abbandoni e passaggi ad altro CdS individuati come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:

**iC23** Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo\*\*

**iC24** Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni\*\*

La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**) nell'anno 2022 è superiore a quella rilevata nel 2021 (12% vs 7,14%). Risulta ancora superiore rispetto ai valori medi di macroarea (4%) e dell'Ateneo di riferimento (0%) nonché nazionali (8%).

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) nell'anno 2022 risulta 30,43% in crescita rispetto al 2021

(21,95%) e al 2020 (10,64%), ben superiore ai valori medi di macroarea (19,04%), nazionale (19,0%), nonché dell'Ateneo di riferimento (13,33%).

Per quel che riguarda quindi la regolarità di carriere, ad eccezione della percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi, in crescita rispetto agli anni precedenti, e la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, gli indicatori si presentano prevalentemente in calo interrompendo il "trend" di recupero iniziato nell'anno 2021.

Per quel che riguarda gli abbandoni e passaggi ad altri corsi, aumenta la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni. Risulta pertanto indispensabile una più approfondita analisi che consideri i percorsi in base alle coorti di iscritti.

### **Internazionalizzazione**

**iC10** Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso\*

### **Indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:**

**iC11** Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

**iC12** Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

In relazione all'indicatore **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) il dato relativo all'anno 2022 (dato più recente disponibile) si presenta in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti (20,2% rispetto al 17% nel 2021 e al 9% nel 2020). Il trend nei vari anni ha avuto un andamento sempre progressivamente crescente, in maniera costante a partire dal 2018 fino ai dati attuali. I valori si presentano superiori - nell'anno in analisi - anche in relazione al valore della media dell'area geografica (11%), rispecchiando l'andamento costantemente migliore già verificato negli anni precedenti (pari a valori medi nell'area geografica di 5,5% per il 2021, 7,9% nel 2020, 8,5% nel 2019). Infine, il valore di tale indicatore risulta superiore a quello registrato per il corso di laurea di confronto, Università degli studi di Roma Tor Vergata, per il quale si rileva per l'anno 2022 un valore dello 12%.

Si procede all'analisi anche degli indicatori **iC11** - *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* e **iC12** - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* in quanto indicatori di efficacia di una delle Azioni correttive indicate nella SMA 2023 (**Obiettivo n.2/SMA-2023: Potenziamento dell'internazionalizzazione**).

In riferimento all'indicatore **iC11** - *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* - si mostra per l'anno 2023 un ritorno ai valori registrati nell'anno 2021, in calo quindi rispetto al picco di valore registrato nel 2022; i risultati della performance del CdS hanno infatti registrato questo trend nei vari anni: 6,25% nel 2020, 11,1% nel 2021, 20% nel 2022 e 10% nel 2023.

Rispetto al valore medio nazionale, anche nell'ultimo anno di riferimento questo indicatore risulta migliore (10% vs 7,2%). Anche rispetto al valore medio della macroregione, i dati attestano che il valore dell'indicatore iC11 nel 2022 risulta comunque migliore (10% vs 7,2%). Nell'ambito del confronto del CdS Sapienza con quello del Corso di Studi di Roma Tor Vergata, il valore si presenta superiore (8% per Tor Vergata).

Per quanto concerne il terzo indicatore **iC12** - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* - i risultati della performance del CdS registrati per l'anno 2023 mostrano un ulteriore incremento percentuale con un valore di

9,09%, a testimonianza di un miglioramento costante negli anni, in recupero pertanto sia sui valori di confronto con il valore medio di macroregione, pari al 21,3% che si presenta invece in lieve decremento rispetto all'anno precedente (25,7%), sia su quello medio nazionale (11,3%), anche questo in lieve decremento rispetto all'anno precedente (11,9%). I valori percentuali del CdS, per quanto ancora inferiori, mostrano pertanto un andamento in controtendenza rispetto ai valori di macroarea e nazionali. Nell'ambito del confronto con l'ateneo di Roma Tor Vergata, Sapienza presenta nel 2022 un valore percentuale paragonabile (9,09% vs 9,68%).

### **Qualità e sostenibilità della docenza**

**iC08** Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento

**iC19** Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

**iC27** Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

**iC28** Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

### **Qualità e sostenibilità della docenza indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo nelle Azioni correttive della SMA 2023:**

**iC05** Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

**iC19BIS** – percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Si premette che gli indicatori di questo gruppo sono essenzialmente condizionati dai DM relativi alla definizione dei posti per le immatricolazioni ai CLMCUOPD e dalle immissioni in esubero per ordinanze della giustizia amministrativa, laddove il numero dei docenti non ha subito il medesimo incremento.

L'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti - non ha subito variazioni significative nell'ultimo triennio, nella considerazione che il numero degli studenti ammessi al CdS è determinato annualmente da un apposito DM (4,27 nel 2023/24, 4.1 nel 2022/23, 4,28 nel 2021/22), raggiungendo valori maggiori rispetto ai dati di area geografica e della media degli Atenei non telematici (circa 3 nel triennio). Rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento), il rapporto studenti regolari/docenti rimane maggiore del valore riferito all'Ateneo di Tor Vergata (2,69 nel 2023/24, 2.96 nel 2022/23, 3.2 nel 2021/22).

L'indicatore iC08 del CdS - percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento - ha subito un incremento (100% nel 2023/24, 94.4 nel 2022/23, 96.15 nel 2021/22), ed è in linea con i dati di riferimento territoriale e nazionale (98%) e rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (100% nel 2022, 97.3% nel 2021 e 100% nel 2020).

L'indicatore iC19 del CdS - percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - si attesta su valori minori rispetto agli a.a. precedenti (85,75 nel 2023/24, 91 nel 2022, 91.8 nel 2021), e maggiori dei dati di riferimento territoriale (rispettivamente 71.6, 71,1 e 75,2) e nazionale (rispettivamente 70.7, 70,4 e 73,1). Rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento) i valori del CdS sono lievemente maggiori (80,1 nel 2023/24, 85 nel 2022/23, 88 nel 2021/22). Va sottolineato che, prendendo in considerazione l'indicatore iC19bis che include nel computo anche le ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B, il dato migliora attestandosi sul valore di 94,66%.

L'indicatore iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) del CdS ha proseguito nella tendenza (positiva) di diminuzione osservata negli anni precedenti (11,1 nel 2023/24, 14,2 nel 2022/23, 13,8 nel 2021/22), attestandosi su livelli più alti rispetto ai dati di area geografica e della media degli Atenei non telematici (circa 8 nel triennio) e rispetto all'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento) (8,6 nel 2023/24, 9.4 nel 2022/23, 9.5 nel 2021/22).

L'indicatore iC28 - rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2023/24 ha subito un significativo decremento rispetto all'anno precedente (9.18 nel 2022, 17.90 nel 2021, 18,12 nel 2020), attestandosi su valori coerenti rispetto ai dati di area geografica e della media

degli Atenei non telematici (circa 8 nel triennio) e ai dati dell'Ateneo di riferimento Tor Vergata (10 nel 2022, 10.40 nel 2021, 12 nel 2020).

### **Soddisfazione e occupabilità**

**iC07** Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)

**iC25** Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (*Indagine Profilo Laureati – Parte 7: Giudizi sull'esperienza universitaria*)

**iC26** Proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (*Indagine Condizione occupazionale laureati a 1 anno*)

**iC26bis**, (laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)

**iC26ter** (laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, con o senza attività di formazione)

**RS** (Rapporto di soddisfazione complessiva): rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.

**IIC** (Indicatore di insoddisfazione complessiva): somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì"

L'analisi degli indicatori di approfondimento relativi a soddisfazione e occupabilità coinvolge tutti gli indici specifici.

**iC07** La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo è in costante aumento negli ultimi tre anni e nel 2023 si attesta al 88,37% in linea con i dati di Ateneo e di Area geografica, e migliore del dato dell'Ateneo di confronto riportato al 85,19%. Le percentuali migliorano nei bis e ter che si attestano rispettivamente al 90,48% e al 95% e sono più performanti rispetto a tutti i riferimenti e al confronto.

**iC25** L'indicatore dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2023 è in flessione passando dal 92,73% al 76,92%, pur rimanendo in linea rispetto agli indici di riferimento e a quello dell'Ateneo di confronto (Università di Tor Vergata) che mostra un valore del 77,14%. Il passaggio alla laurea abilitante e i continui inserimenti di studenti provenienti da altre sedi potrebbero aver determinato un certo disorientamento nella popolazione studentesca che si è manifestato con la diminuzione della soddisfazione complessiva.

**iC26** La proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere attività formativa e/o lavorativa retribuita è in aumento dal 68,1% al 77,14% avvicinandosi a quelle di Ateneo e di Area Geografica e a quella del dato dell'Ateneo di confronto che è 82,61%.

Dato simile nell'indicatore **iC26bis**, mentre l'indicatore **iC26ter** (laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, con o senza attività di formazione) evidenzia un recupero positivo attendendosi oltre l'80% (81,25%) in linea con tutti i riferimenti e i confronti.

**I dati di Alma Laurea** relativi al numero degli occupati ad uno, tre, cinque anni dal conseguimento del titolo di studio, seppur con numeri di risposte piuttosto esigui, evidenziano che la stragrande maggioranza dei laureati risulta essere occupato, nel 2024 a 5 anni di distanza su 28 risposte date 24 rispondo che lavorano.

La Rappresentante dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Roma e Provincia, presente nella Commissione come delegata del mondo del lavoro, ha effettuato un'analisi puntuale sull'andamento dei neoiscritti all'albo degli Odontoiatri negli ultimi 2 anni (2023/2024). Nel 2023 sono stati 96 con una lieve prevalenza femminile (51 a 45), di cui 26 provenienti dalla Sapienza e 22 dall'università di Tor Vergata. Nel 2024 il numero complessivo è aumentato a 105 ma la composizione della coorte si è modificata, la componente femminile è aumentata (65 donne e 40 uomini) ma soprattutto è nettamente cresciuto il numero di iscritti provenienti dalla Sapienza 58 con un aumento percentuale del 123,8% rispetto a tutte le altre università italiane e internazionali compresa Tor Vergata con 19 che è invece percentualmente diminuita del 13,64%. Questi dati testimoniano il fatto che il nostro Ateneo e il CdSM di Odontoiatria e Protesi Dentaria ha una tendenza molto positiva nel rispettare i tempi e i numeri degli studenti che si laureano nei tempi previsti al fine di inserire nuovi e preparati professionisti nel mondo del lavoro. Le informazioni provenienti dall'Ordine confermano inoltre le tendenze già emerse dalle indagini demoscopiche effettuate negli ultimi anni sul mondo odontoiatrico, tra cui il continuo aumento del numero di persone che si laurea e che queste sono in maggioranza di sesso femminile. Inoltre, si evince che circa la stragrande maggioranza dei giovani iscritti all'Albo trova una occupazione al massimo entro tre anni dal conseguimento del titolo di studio, come confermato anche dai dati di Alma Laurea, e che circa il 75% di loro tende ad iniziare la propria attività professionale in forma

di collaborazioni autonome a partita IVA presso studi associati o presso catene odontoiatriche, una minoranza apre attività in associazione con altri colleghi, mentre quasi nessuno inizia la professione come ambulatorio mono-professionale. Le cause sono molteplici da una parte i costi di esercizio sempre più elevati e i numerosi adempimenti burocratici necessari per aprire una attività specialistica, dall'altra una visione sempre più di tipo impiegatizio e sempre meno da libero professionista e/o da imprenditore che sembra pervada i giovani neolaureati sempre più indotti a minimizzare i rischi e i sacrifici che la libera professione presenta.

In considerazione del passaggio alla Laurea abilitante, le varie iniziative che gli Organi Istituzionali del CdS da tempo hanno messo in opera, in collaborazione con enti, ordini professionali, associazioni sindacali, per fornire ai laureandi e ai neolaureati le più attuali informazioni per scegliere i percorsi tecnici, amministrativi e burocratici più idonei ad intraprendere la professione, stanno diventando parte integrante del percorso formativo del CdS. Ulteriori iniziative in tal senso saranno sviluppate con il coinvolgimento di società scientifiche accreditate, rappresentanti di strutture private e con il coordinamento del Placement di Ateneo recentemente nominato come uno dei più produttivi ed efficaci tra quelli italiani.

**RS:** Secondo quanto emerge dai numeri forniti da Alma Laurea relativi all'anno in corso 2024, il rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva del corso di studio si sono dichiarati soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti è 3,37 dato che non evidenzia alcuna situazione di specifica criticità.

**ICC:** Dall'indagine di Alma Laurea tale indice, derivante dalla somma tra le risposte "decisamente no" (4) e "più no che sì" (8) risulta essere 12,04, dato sostanzialmente simile a quello di Facoltà che risulta essere 11,06.

**Confronto con l'Ateneo di Tor Vergata (selezionato come riferimento).** Tutti gli indicatori hanno evidenziato una tendenza positiva e sostanzialmente migliore dell'Ateneo di confronto.

In conclusione un solo dato ha evidenziato una flessione quello relativo al livello di soddisfazione complessiva espresso dagli studenti sul CdS. È infatti passato dall'aver un trend con positività crescente, a manifestare, per la prima volta, un riscontro meno favorevole, benché comunque in linea con i riferimenti e con l'Ateneo di confronto. Il passaggio alla laurea abilitante e i continui inserimenti di studenti provenienti da altre sedi, potrebbero aver determinato un certo disorientamento nella popolazione studentesca che si è mostrato con la diminuzione della soddisfazione complessiva. Gli organi istituzionali del CdS controlleranno con attenzione l'andamento futuro di questo indicatore. (azione correttiva con un opis interno)

La capacità di avere un lavoro con l'acquisizione del titolo di studio di Odontoiatra è soddisfacente considerando che a 5 anni di distanza l'85,71% di coloro che hanno risposto è stabilmente occupato. Le informazioni demografiche relative al mondo odontoiatrico provenienti dall'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Roma, svelano che il trend dei giovani che entrano nel mercato del lavoro propende per una tipologia di attività che, soprattutto all'inizio, si orienta sempre meno verso forme di libera professione e sempre più verso attività di dipendenza o collaborazione. Questa evoluzione andrà monitorata nel tempo per comprendere meglio le esigenze dei giovani al fine fornire una formazione intra e post laurea che sia conforme sia ai loro bisogni che a quelli della società.

## 2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Il commento sintetico relativo al confronto diretto con il CLMOPD dell'Università di Roma Tor Vergata, appartenente alla medesima classe LM-46 ed individuato dalla CGAQ come riferimento diretto per coerenza degli obiettivi e del progetto formativo e in quanto in competizione diretta sul territorio della Regione Lazio, è stato integrato nel commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate riportato nel riquadro 1 della presente scheda di monitoraggio annuale.

Dal confronto tra i due CdS anche per l'anno in analisi emerge un quadro di sostanziale allineamento delle performance del CdS relativamente al numero di iscritti provenienti da altre regioni. Parimenti è paragonabile il livello di attrattività.

Il CdS Sapienza mostra performance **migliori** per quanto concerne gli indicatori di

- maturazione crediti
- qualità e sostenibilità della docenza,
- internazionalizzazione
- placement.
- indice di soddisfazione complessivo, espresso anche dal numero di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi.

In tutti questi ambiti mantiene pertanto il trend di migliore performance rispetto all'ateneo di riferimento paragonabile per area geografica e bacino di utenza. Pur rilevando nel corso di studi del nostro ateneo alcune criticità, oggetto di azione di miglioramento, in particolare relativamente alla regolarità delle carriere rispetto all'ateneo di confronto, che mostra per alcuni parametri performance migliori, si rileva un miglioramento nel presente corso in analisi relativamente alla maturazione dei crediti ed al numero di laureati alla prosecuzione nello stesso percorso.

Migliore appare infine il comportamento del CdS rispetto all'ateneo di confronto per quel che riguarda le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato,

Più alto per il nostro CdS appare il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

### 3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA 2023

<b>Obiettivo</b>	<b>n. 1 / SMA-2023</b>
<b>Obiettivo / Area da migliorare</b>	<i>Analisi della regolarità nella maturazione dei CFU negli anni di Corso. Questionario conoscitivo.</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC01, iC13, iC15 e iC15 bis, iC16 e iC16 bis
<b>Verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	<p>L'analisi degli indicatori indicati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento, riportati anche nella disamina della presente Scheda di Monitoraggio, restituisce un quadro di più che consistente miglioramento rispetto al completo raggiungimento degli obiettivi proposti. Rispetto infatti a quanto registrato nella valutazione del precedente anno tutti gli indicatori risultano migliorati negli indici iC01, iC13, iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS.</p> <p>Relativamente all'indice iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." la performance del CdS ha registrato miglioramenti in quanto è risultata, nel 2022, pari a 61,99%, superiore pertanto a quanto registrato nel 2021 (60,35%), anno in cui non si era registrato miglioramento rispetto all'anno precedente.</p> <p>I valori dell'indice iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" sono risultati, nel 2022, pari a 77,00% quindi superiori a quello registrato nel 2021 (60,61%), già a sua volta migliorato rispetto all'anno precedente. Altrettanto si riferisce in merito all'indicatore iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" e iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" che hanno mostrato un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente (80,00% nel 2022 rispetto a 60,0% nel 2021). Altrettanto si può riferire per quanto attiene gli indici iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" e iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" risultati superiori nel 2022 in quanto pari a 64,00% rispetto a quelli registrati negli anni precedenti (43,33% nel 2021 e 37,50% nel 2020).</p> <p>Le azioni di miglioramento proposte nella SMA 2023 e l'uso dello strumento proposto hanno pertanto dato un sostanziale raggiungimento dei risultati sperati, per quanto si ritiene ancora migliorabile la performance del corso, in particolare riguardo agli indici relativi alla regolarità delle carriere, che era peraltro già stata indicata come realizzabile solo con azioni di respiro pluriennale, fermi restando gli obiettivi annualmente raggiunti.</p>

<b>Obiettivo</b>	<b>n.2 / SMA-2023</b>
<b>Obiettivo / Area da migliorare</b>	<i>Potenziamento dell'internazionalizzazione.</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC010, iC11, iC12

<b>Verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	<p>I valori riportati nell'anno oggetto di analisi della presente Scheda relativamente agli indicatori individuati a monitoraggio dell'azione di miglioramento mostrano per tutti mantenere e potenziare il percorso di potenziamento intrapreso.</p> <p>Come riportato nell'analisi della scheda di monitoraggio in relazione all'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) si è osservato un significativo miglioramento pari ad un valore del 20,2% (17% nel 2021, 9% nel 2020) per i dati relativi all'ultimo anno disponibile in analisi (2022 - dato più recente disponibile) rispecchiando pertanto il trend sempre crescente degli ultimi anni.</p> <p>L'analisi invece dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) ha mostrato per l'anno 2023 un valore pari al 10%, con un sostanziale ritorno quindi ai valori registrati nel 2021 dopo il picco dell'anno 2022 (11,1% nel 2021 e 20% nel 2022).</p> <p>Infine per quanto concerne il terzo indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero si osserva per il presente CdS un ulteriore incremento percentuale con un valore di 9,09 % nel 2023 rispetto ai valori del 6,25% nel 2022e del 5% nel 2021.</p> <p>Si ritiene pertanto che l'azione di miglioramento proposta abbia sostanzialmente raggiunto i propri obiettivi, mantenendo il trend in miglioramento già rilevato in relazione agli indicatori segnalati, pur considerando per il CdS possibili ulteriori margini di incremento, in particolare in relazione alle ulteriori possibilità di mobilità e di scambi recentemente a disposizione degli iscritti e che ben si collocano negli obiettivi del piano strategico di Ateneo e di Dipartimento.</p>
---	---

<b>Obiettivo</b>	<b>n.3 / SMA-2023</b>
<b>Obiettivo / Area da migliorare</b>	<i>Placement ed avvio alla professione</i>
<b>Indicatore/i di riferimento</b>	iC26, iC26bis e iC26ter
<b>Verifica del miglioramento dell'indicatore</b>	<p>L'analisi dell'indicatore iC26 effettuata nella presente Scheda di Monitoraggio individua, in relazione all'obiettivo di miglioramento n. 3/SMA 2023 per l'anno in analisi, un dato superiore, pari a 77,14% rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo nel 2022 pari a 68,1%) con un trend in risalita verso i valori registrati nel 2021 e pari a 80,95%. Risulta simile anche l'andamento dell'indicatore iC26bis (laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita) che rispecchia valori superiori rispetto all'anno precedente, allineandosi ai parametri di tutti i confronti effettuati.</p> <p>Nell'analisi dei dati relativi all'occupabilità l'andamento viene confermato nell'analisi dell'indicatore iC26ter (laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, con o senza attività di formazione) che conferma il sostanziale allineamento con i valori di tutti i riferimenti e dei confronti, e a testimonianza del mutato ambito di svolgimento della professione e come anche documentato dal resoconto della rappresentanza del mondo del lavoro.</p> <p>Tale elemento, in aggiunta a quanto già indicato come un obiettivo di lungo respiro nella SMA 2022, restituisce la necessità di mantenere l'attenzione su questo aspetto che è sicuramente destinatario di ulteriore analisi e azione.</p>

#### 4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>n.1/SMA-2024:</b> <i>Analisi della regolarità nella maturazione dei CFU negli anni di Corso – analisi della regolarità delle carriere - Questionario conoscitivo</i>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR</b>	iC01, iC13, iC15 e iC15 bis, iC16 e iC16 bis - iC02, iC02bis, iC14, iC17 e iC22
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	<p>Nell'analisi degli anni di cui sono disponibili i dati gli indicatori relativi alla maturazione dei crediti e alla percentuale di iscritti/immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso hanno mantenuto il trend che vede il CdS con percentuali di regolarità più basse sia rispetto alla media di macroregione che nazionale. Le misure intraprese dal CdS, consistite nella realizzazione di una indagine conoscitiva con questionario anonimo somministrato agli studenti di tutti gli anni di corso al fine di raccogliere i dati circa eventuali criticità incontrate durante di studi, ha consentito di identificare alcune delle difficoltà nel processo di acquisizione dei crediti formativi. L'efficacia della azione proposta è stata verificata con il miglioramento dei valori degli indici relativi alla maturazione dei crediti in particolare per quelli riferiti ai primi anni di corso. La precisa identificazione però dell'area o delle aree ancora responsabili del rallentamento della progressione di carriera e della sua conclusione nei termini, richiede ancora un ulteriore sforzo di analisi attraverso la puntuale verifica non solo dell'andamento trasversale dei dati ma anche della valutazione del tempo delle stesse coorti di studenti. Tale analisi avrà particolare importanza anche alla luce della possibilità di un accurata e singola valutazione della carriera studente in relazione al necessario passaggio di ordinamento dal codice corso 30009 laurea non abilitante a quello 32364 laurea abilitante che consentirà di rideterminare la collocazione e altrettanto di identificare le comuni aree di ostacolo alla corretta progressione della carriera. A fianco a questa analisi, di cui il corso di propone di valutare ancora i risultati, si ritiene indispensabile procedere ancora ad implementare ed estendere le azioni di miglioramento già poste in essere. La possibile rivalutazione dei carichi didattici rimane strategia ancora non perseguita viste anche le necessità, emerse a livello nazionale, di uniformare quanto più possibile i percorsi di formazione della classe di laurea LM46 e la necessità di introdurre le opportune variazioni in ottemperanza al Decreto Ministeriale 1649/23 e si ritiene pertanto possa essere una possibile azione di miglioramento da rivalutare al termine del predetto percorso. Lo stretto monitoraggio annuale dei percorsi formativi, indispensabile a consentire l'attuazione del tirocinio pratico valutativo nell'ultimo anno di corso del percorso abilitante, deve invece rappresentare uno stimolo alla azione di miglioramento collocata temporalmente negli anni precedenti di corso, a monte della necessità di introduzione dello studente nel tirocinio pratico valutativo delle aree disciplinari interessate. La consistente e costante introduzione in corso di studenti provenienti dai bandi di trasferimento - i cui curricula sono spesso non sovrapponibili a quelli del CdS – e l'introduzione con scorrimenti di graduatoria aggiunge, come già in precedenza segnalato, ulteriore necessità di attenzione, così come sarà da valutare con attenzione l'impatto sulla efficacia della maturazione dei crediti delle variazioni introdotte - e che in futuro si introdurranno - sulle modalità di ingresso nel corso di laurea.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	Con la collaborazione dei rappresentanti degli studenti, si sottoporrà nuovamente a tutti gli iscritti di ciascun anno di corso il modulo di raccolta dati nel quale rilevare la regolarità della progressione di carriera e di acquisizione dei relativi CFU rispetto al percorso formativo del CdS in cui è presente anche la rilevazione del dato relativo al numero di prenotazioni esami non seguite da successivo sostenimento

	<p>della prova e dal numero di prove di esame effettuate prima del superamento. Questi ultimi due dati forniscono ulteriori informazioni in merito alla accessibilità percepita alle prove ed alla validità di comprensione del core curriculum del singolo corso, possibile base di tentativi ripetuti. L'analisi dei dati sarà in questo caso confrontabile per coorte di studenti, in modo da evidenziare, a fianco delle singole aree di eventuale rallentamento, anche una valutazione longitudinale dello svolgersi dei percorsi di formazione. L'analisi dei dati, da eseguirsi con il supporto degli studenti vincitori di borse di collaborazione, verrà seguita da una opportuna discussione con i coordinatori dei singoli corsi integrati. In base alla analisi delle criticità eventualmente evidenziate si ritiene infine necessario un coordinamento tra i docenti dei corsi integrati e una possibile rivalutazione del carico didattico. Si continuerà a sottoporre il modulo conoscitivo anche agli studenti attualmente fuori corso, allo scopo di valutare possibili azioni di recupero formativo e l'introduzione di adeguati percorsi di tutoraggio. Una successiva analisi delle criticità in seno agli organi di riferimento del CdS permetterà l'individuazione di possibili ulteriori aree di miglioramento.</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC02, iC02bis, iC14, iC17 e iC22 miglioramento di 1-3 punti percentuali nell'arco di 12 mesi di almeno un indicatore
<b>Responsabilità</b>	Presidente CdS, CTP, CGAQ, CCL, Rappresentanti degli studenti
<b>Risorse necessarie</b>	Rappresentanti studenti, risorse di ateneo per l'attivazione delle borse di tutoraggio, programmi gratuiti di somministrazione online di questionari, disponibilità di spazi ed aule per le azioni di supporto alla formazione, rete wireless nelle aule.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il tempo di realizzazione e di scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo - come già identificato in precedenza ed in particolare in relazione ad azioni che si esplicano nell'intera lunghezza della durata del corso - ha necessità di un respiro pluriennale. Si mantiene però la necessaria valutazione periodica della progressione nel successivo anno accademico.

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>n.2/SMA-2024: <i>Potenziamento dell'internazionalizzazione.</i></b>
<b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR</b>	iC010, iC11, iC12
<b>Problema da risolvere Area da migliorare</b>	<p>Contesto: L'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico fondamentale per il Piano Strategico di Ateneo e per il Piano Strategico Triennale del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali. La recente analisi degli indici iC10, iC11 e iC12 ha mostrato un incremento significativo nelle percentuali di CFU conseguiti all'estero e nella percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questi progressi sono stati supportati da azioni come l'incremento degli accordi di scambio con università estere e iniziative come corsi, webinar e summer school nell'ambito dell'alleanza CIVIS. Tuttavia, ci sono aree di miglioramento, in particolare riguardo all'attrattività internazionale del corso di studio e alla mobilità del corpo docente elementi che si pongono quindi ancora come implementabili. Si ritiene pertanto di identificare come Aree da migliorare l'Attrattività internazionale e la mobilità del corpo docente. È necessario incrementare il numero di studenti provenienti dall'estero iscritti al primo anno (iC12) attraverso azioni che diffondano la conoscenza delle specificità dell'Ateneo Sapienza e delle possibilità di studio offerte in ambito odontoiatrico e al tempo stesso stimolare ulteriori scambi per i docenti così da migliorare la visibilità del corso di studio all'estero.</p>

<p><b>Azioni da intraprendere</b></p>	<p>Si ritiene pertanto di poter identificare come possibili azioni attive:</p> <p>Promozione di scambi e accordi: Incrementare il numero di scambi Erasmus ed Erasmus Placement. Continuare a sviluppare bilateral agreements con altre università. Monitorare l'efficacia della documentazione e dei regolamenti per il riconoscimento dei crediti.</p> <p>Supporto linguistico: Identificare precocemente le difficoltà linguistiche degli studenti incoming. Collaborare con il Centro linguistico di Ateneo per fornire supporto adeguato. Offrire corsi di preparazione linguistica per studenti provenienti dall'estero prima dell'inizio dei corsi.</p> <p>Mobilità e promozione del corpo docente: Incentivare la partecipazione dei docenti a programmi di mobilità internazionale. Promuovere il corso di studio attraverso eventi e incontri a livello internazionale.</p> <p>Monitoraggio e feedback: Valutare regolarmente l'efficacia delle azioni intraprese. Raccogliere feedback da parte degli studenti e dei docenti per apportare miglioramenti continui.</p> <p>Obiettivo finale: Attraverso queste azioni, si intende rafforzare l'internazionalizzazione del corso di studio, migliorare l'attrattività per studenti internazionali e incrementare la mobilità docente, solidificando la posizione del corso nelle reti accademiche internazionali.</p>
<p><b>Indicatore di riferimento</b></p>	<p><b>iC10</b> (% di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), <b>iC11</b> (% di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), <b>iC12</b> (% di studenti al I anno di corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). Monitoraggio del grado di soddisfazione degli studenti ongoing e incoming attraverso questionari e sondaggi anonimi. Per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo la relativa modalità di rilevazione/verifica sarà data anche dalla numerosità degli accordi raggiunti e del numero di studenti e docenti in mobilità da e verso il CdS. Incremento di 1-2%o nell'arco di 12-24 mesi.</p>
<p><b>Responsabilità</b></p>	<p>Presidenza del CdS, Commissione per l'Internazionalizzazione del CdS, RAM e CAM.</p>
<p><b>Risorse necessarie</b></p>	<p>Informazioni dettagliate sul sito web del CdS, Risorse di supporto di Facoltà e di Ateneo. Supporto degli studenti vincitori dei borse di collaborazione.</p>
<p><b>Tempi di esecuzione e scadenze</b></p>	<p>Il tempo di realizzazione e di scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo è valutabile, come già indicato in precedenza, nel successivo anno accademico, ma ha comunque un respiro pluriennale, in particolare relativamente alla valutazione dell'efficacia e attrattività delle nuove forme di formazione internazionale.</p>

<p><b>Obiettivo n. 3</b></p>	<p><b>n.3/SMA-2024: Placement ed avvio alla professione – soddisfazione e occupabilità</b></p>
<p><b>Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR</b></p>	<p>iC26, iC26bis e iC26ter – iC25, RS e IIC</p>
<p><b>Problema da risolvere Area da migliorare</b></p>	<p>L'analisi delineata evidenzia un trend interessante e complesso positivo riguardante l'occupazione dei laureati nel corso di studi così analizzato. I dati dimostrano un incremento della progressiva piena occupazione nel lungo periodo, ma una lieve contrazione del numero di occupati immediatamente dopo la laurea, suggerendo che i neolaureati mostrino maggiore difficoltà ad inserirsi rapidamente nel mercato del lavoro. Questo fenomeno può essere attribuito a fattori esterni, tra cui le</p>

	<p>mutate dinamiche socio-economiche in Italia, dove si assiste a una crescente competitività e a un'evoluzione delle aspettative professionali distanziandosi delle forme convenzionali monoprofessionali verso forme di attività dipendente o in network.</p> <p>Nell'analisi si sottolinea l'importanza di un adeguamento del percorso formativo per rispondere a queste sfide. La necessità di diversificare le competenze acquisite durante gli studi si fa urgente, non solo per garantire una preparazione specifica per il mercato del lavoro, ma anche per equipaggiare i laureati con abilità trasversali utili in un panorama professionale in continua evoluzione.</p> <p>L'introduzione di percorsi didattici aggiuntivi, come corsi verticali o minor in aree specifiche, può rappresentare una strategia efficace per arricchire il curriculum degli studenti, offrendo loro strumenti più versatili per affrontare diverse opportunità lavorative. In questa ottica un rafforzamento del collegamento con l'associazione Ex Alumni di Odontoiatria non solo rappresenta un passo positivo, ma suggerisce anche la necessità di sviluppare ulteriori iniziative che promuovano la rete tra studenti e laureati.</p> <p>Attività formative congiunte e altre opportunità di networking potrebbero facilitare l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro e fornire loro informazioni preziose su come affrontare le sfide professionali odierne, dato che la crescita della competitività nel mercato del lavoro richiede una risposta dinamica e flessibile da parte del CdS, sia attraverso l'adeguamento dei percorsi formativi sia attraverso il potenziamento delle reti professionali. Ci si propone pertanto, allo scopo di migliorare le prospettive occupazionali dei laureati, di contribuire a una formazione più completa e coerente con le esigenze delle società moderne.</p>
<b>Azioni da intraprendere</b>	<p>Il Corso di Studio (CdS) riconosce l'importanza fondamentale di potenziare le azioni di placement per garantire una migliore integrazione dei laureati nel mondo del lavoro. Per raggiungere questo obiettivo, si prevede non solo di proseguire con le iniziative già intraprese, ma anche di arricchire l'offerta formativa attraverso l'introduzione di percorsi didattici ulteriori e/o integrativi.</p> <p>È altresì ritenuto cruciale continuare a implementare e sviluppare le attività di formazione già esistenti per il sesto anno di studio. In questo contesto, la collaborazione con enti, ordini professionali, associazioni sindacali e specialisti del settore è fondamentale. Inoltre si ritiene essenziale la necessità di prevedere incontri specifici e definire i percorsi necessari affinché gli studenti possano acquisire le competenze richieste per affrontare con successo le varie forme di attività professionale attuale. La prospettiva di attuazione del DM 1649/23 e della necessità di prevedere percorsi vocazionali potrebbe essere intesa anche tale da assecondare in maniera più compiuta le richieste attuali del mondo del lavoro con una strategia formativa che miri anche a garantire che i laureati non solo siano equipaggiati con le conoscenze teoriche e con le competenze pratiche e professionali più richieste dal mercato del lavoro, aumentando così le loro opportunità occupazionali e la loro competitività nel settore.</p>
<b>Indicatore di riferimento</b>	iC26, iC26bis, iC26ter e iC25. Ulteriore miglioramento di 1 punto percentuale nell'arco di 12-24 mesi. Rivalutazione a distanza dei valori di RS e IIC
<b>Responsabilità</b>	Presidenza del CdS, CGAQ, CCL, Responsabile CdS Orientamento in uscita, Coordinatori di semestre VI anno, Rappresentanti degli Studenti.
<b>Risorse necessarie</b>	Informazioni dettagliate sul sito web del CdS, esperti su temi di orientamento professionale, rappresentanti del mondo del lavoro, istituzione e diffusione di possibilità formative in percorsi paralleli (percorso minor) e verticali, coordinamento con associazione Alumni.
<b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>	Il tempo di realizzazione e di scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo è valutabile come già indicato in precedenza, nel successivo anno accademico, ma ha comunque un respiro pluriennale, da realizzare nell'arco di almeno ulteriori tre anni.



## **5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO**

### **5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/Facoltà)**

- Utilizzo locali laboratorio per le attività professionalizzanti precliniche.
- Accesso e modalità di fruizione dei percorsi di tutoraggio studenti

### **5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo**

- Miglioramento del flusso di informazioni aggiornate e tempestive sullo stato della matricola (immatricolati, iscritti, trasferiti, ritirati, ecc.), al fine di monitorare le regolarità amministrative e didattiche degli studenti iscritti.
- Implementazione delle informazioni relative alla effettiva prenotazione agli appelli da parte degli studenti iscritti.
- Corretta e certa definizione delle procedure di ingresso al corso di laurea nelle modalità di accesso al numero programmato, relativamente alla coerenza dei percorsi di formazione scolastici e dei relativi programmi.
- Reclutamento di docenti in relazione sia alle necessità formative del CLM che alla prevista necessità di sostituzione di docenti dei quali si prevede progressivamente la quiescenza.